



Testo di Daniel Elkan Fotografie: Daniel Elkan e Mathew Haynes

# IN BARCA IN ECONOMIA

Il racconto di un navigatore "cheap and chic" su come vivere la Sardegna con stile

**U**na splendida barca a vela fende le acque e getta l'ancora di fronte a un'invitante spiaggia deserta. I membri dell'equipaggio si tuffano allegramente uno ad uno nel mare calmo, nuotando verso la sabbia dorata. Pensi di non poter essere il protagonista di questa scena? Anch'io lo pensavo.

Credevo, a torto, che solo gli esperti di vela con tanti soldi da buttare potessero godere dei piaceri della nautica da diporto. Ma come ho fortunatamente scoperto in Sardegna, non è che una falsa credenza. Anche se non hai mai messo piede su una barca in vita tua, puoi tranquillamente noleggiare uno yacht con uno skipper che si occupa in tutto e per tutto della navigazione e, se ti unisci ad un gruppo di amici, il prezzo diventa a portata di tutti. →

## PLAIN SAILING?

The best way to Sardinia's coastline is by yacht, and the good news is you don't even need to know how to sail

**A** gleaming white yacht slices through the water and anchors just off an inviting, deserted beach. One by one, the crew dive gleefully off the back of the boat into the calm sea and swim towards the golden sand...

Do you think this scene couldn't be you? I did. Mistakenly, I'd imagined that sailing was something enjoyed only by experienced nautical types with wads of cash to fritter. But – as I happily discovered →



Disegnata da Philippe Briand, la Jeanneau 45 è lunga 14 metri e può ospitare fino ad otto persone

Designed by Philippe Briand, Jeanneau 45 is 14 metres long and can host up to eight people

Abbigliamento: Timberland (www.timberlandonline.co.uk) Papillon Bleu (www.papillonbleu.com); Fat Face (www.fatface.com)



lasciato la terraferma e siamo già travolti da un'ondata di entusiasmo per la velistica.

Possiamo scegliere noi la rotta e decidere dove andare di giorno in giorno, anzi, da un momento all'altro. Ma la nostra prima meta non è la costa della Sardegna stessa, bensì Bonifacio, situata sulla estrema punta meridionale della Corsica.

La navigazione dura cinque ore, le prime di molte trascorse sdraiati sul ponte, contemplando il vasto e sconfinato mare e ammirando le isole che sfilano di fronte ai nostri occhi. I marinai novizi del nostro gruppo imparano subito a loro spese che il mal di mare si sente di più sottocoperta, mentre sul ponte è più sopportabile. In mare, la barca invita alla meditazione; il tempo che rallenta è misurato soltanto dal dolce beccheggiare dello yacht e dallo sciabordio delle onde circostanti.

Costeggiamo diverse isolette, fermandoci a Cala di Volpe e a Mortorio, giochiamo nell'acqua tra le scogliere rosa dalle forme intriganti.

Condividiamo la spiaggia con una manciata di altri diportisti, e solo la temperatura dell'acqua, in mare alto un pò fresca, ci impedisce di dedicare più tempo allo snorkelling.

Mentre ci avviciniamo a Bonifacio, ci appare all'orizzonte una successione di bianche scogliere calcaree. Sulla destra, le case della vecchia città, precariamente appollaiate sul ciglio della ciclopica scogliera, sembra stiano per precipitare da un momento all'altro nelle acque sottostanti.

Proseguendo, il resto della formidabile cittadella del IX secolo ci appare come fosse un imponente guardiano che torreggia sulla costa. La parte vecchia è il posto migliore per mangiare e per godere i panorami più belli: la vista del porto da un lato e delle frammentate scogliere dall'altra è davvero suggestiva. Al ristorante l'Archivolto, assaporiamo fantasiose varianti di piatti tipici corsi, creati dalla proprietaria, Delphine.

Gli antipasti includono uno squisito mix di peperoni arrostiti con uva sultanina e cannella seguiti da humus con cumino, olive verdi e mandorle spezzettate. L'indomani salpiamo l'ancora per tre ore di navigazione: torniamo in Sardegna, alla volta della Maddalena, capitale dell'omonimo arcipelago, che nel 2009 ospiterà il vertice →



Con i suoi duemila chilometri di costa circondata da una miriade di isolette, la Sardegna è di gran lunga considerata il fiore all'occhiello della nautica italiana.

Mario, organizzatore della nostra vacanza e direttore di Motus Travel, un'agenzia di viaggi specializzata sulle vacanze in Sardegna, ci ha consigliato di esplorare la Gallura, una bellissima regione che vanta un arcipelago di oltre sessanta isolette – alcune abitate, altre deserte – situata nella parte nord-orientale dell'isola.

Con uno yacht della Boomerang Charter, partiamo da Portisco, una località di mare a venti minuti di macchina da Olbia. Abbiamo appena



Immagini di vita  
in barca a vela e  
della costa della  
Gallura in Sardegna

Images of life  
sailing in Gallura,  
Sardinia

«Possiamo scegliere noi la rotta e decidere dove andare di giorno in giorno, anzi, da un momento all'altro»

in Sardinia – that is a myth.

Even if you have never stepped foot on a boat in your life, you can safely charter your own yacht by hiring a skipper to do the sailing for you. And if you are prepared to share the boat with a few friends, it becomes a surprisingly affordable holiday.

The jewel in Italy's sailing crown is undoubtedly Sardinia, with 2,000 km of coastline and a plethora of smaller neighbouring islands. The organiser of our holiday, Mario Delitala, director of Sardinian travel specialists Motus, advised us to explore the region of Gallura on the north east coast, which has an archipelago of over 60 nearby islands, some inhabited, some not. With a yacht booked by Mario through Boomerang Charter, we sail from Portisco, a marina 20 minutes' drive from Olbia.

The thrill of sailing soon becomes apparent to us all. We can choose our own itinerary, deciding where to head on a day-to-day, moment-to-moment basis. Our first destination is not Sardinia, in fact, but Bonifacio on the southern tip of Corsica.

The five-hour trip is the first of much time spent lounging on deck, gazing out across the sea or peeking at the passing islands. The novice sailors among us soon learn that time spent below deck while at sea can make them feel seasick, but above deck it is more tolerable. Being at sea is meditative; time slows down, measured only in the gentle pitching of the boat and lapping of waves around you.



We pause en route at small islands such as Cala di Volpe and Mortorio, playing in the water around the flesh-coloured rocks. The beach is shared with a handful of other fellow yachters and only the temperature of the water – which can be a bit nippy at times – stops us spending too much time snorkelling.

The approach to Bonifacio takes you past long stretches of white chalk cliffs. To the right, the old town perches precariously on the edge, seeming ready at any moment to collapse into the water below. Further on, the old town's formidable ninth-century citadel towers above, making an imposing introduction.

The old town is the place to head to eat. The walk up is steep, but the views of the port on one side and

crumbling cliffs on the other are spectacular. We find a wonderful restaurant, Apolite, where we sample inventive takes on traditional Corsican fare, all dreamed up by the owner, Delphine; the tapas a delicious medley of roasted peppers with sultanas and cinnamon, humus with cumin, and green olives and smashed almonds.

The next day we make the three-hour trip back to Sardinia to La Maddalena, the capital of Maddalena Island and the setting for next year's G8 summit. We wander around the charming little streets, hunting for fresh supplies for breakfast and lunch on the boat.

Our favourite snack quickly becomes pane carasau, the crispy, flatbread that is a speciality of →



del G8. Una volta approdati, girovaghiamo per le caratteristiche viuzze alla ricerca di cibi freschi per la colazione e il pranzo in barca. Il nostro spuntino preferito è il pane *carasau*, tipico pane sardo, detto anche “carta da musica” per la sua caratteristica sottigliezza.

La sera, c'è una sorpresa squisita per noi: le *seadas*, dolce sardo caratterizzato da una sfoglia sottile farcita di formaggio e miele, annaffiato con un bicchierino di mirto, il liquore locale. In barca si è sempre in balia delle condizioni atmosferiche, e sebbene d'estate il sole in Sardegna splenda quasi tutti i giorni della settimana, nel nostro caso ha fatto un'eccezione. Quando incappiamo nel vento forte, Anna, la nostra skipper, ci consiglia di ripararci nella marina fino a che le condizioni meteorologiche non migliorano, anziché affrontare il mare mosso. Ci consoliamo con qualche cappuccino negli accoglienti bar del porto, oppure giochiamo a carte nel confortevole salone del nostro yacht.

Le cabine sono piccole ma un vero bijou, e la zona soggiorno-pranzo sotto coperta è compatta ma confortevole. I limiti imposti dallo spazio e dalla privacy fanno sì che la navigazione con amici diventi un gioco di squadra, dove l'ordine è un prezioso vantaggio. Proseguendo verso la terraferma per dare un'occhiata alla marina di

## «Con i suoi duemila chilometri di costa e una miriade di isolette, la Sardegna è il fiore all'occhiello della nautica italiana»

Sopra: un suggestivo scorcio di Bonifacio (Corsica)

Above: a beautiful view of Bonifacio in Corsica

Porto Rotondo, sfidiamo un improvviso acquazzone danzando sul ponte al suono dei Beach Boys, proveniente dall'impianto stereo della barca. Dopo una settimana trascorsa piluccando il profilo costiero della Sardegna, non resistiamo alla tentazione di passare un paio di giorni nell'entroterra, a qualche chilometro dalla costa.

Mario, l'organizzatore della vacanza, ha scelto per noi, un luogo stupendo: San Pantaleo. Molte guide turistiche non ne fanno neppure cenno, ma questo incantevole paesino appollaiato fra i colli a soli venti minuti di macchina dalla rinomata Costa Smeralda, è un luogo di ritrovo di ricchi

proprietari di yacht. La piazza di San Pantaleo è affascinante ma senza pretese. A qualsiasi ora del giorno o della sera, gente del posto e turisti si ritrovano al Caffè Nina, che serve gustosi piatti assortiti di olive, formaggio e miele su pane *carasau* appena uscito dal forno, al centro del paese. L'Hotel Arathena di San Pantaleo invece, con la sua piscina situata in un ampio cortile soleggiato con vista sulle colline e un magnifico ristorante, è un posto perfetto per chi vuole optare per un soggiorno tranquillo.

Ci avventuriamo poi verso la cima della collina sovrastante il paese dove, attraverso la folta vegetazione, riusciamo a scorgere una buona parte della bellissima costa e delle spettacolari isolette circostanti. Siamo ormai agli sgoccioli della nostra vacanza. Se le condizioni atmosferiche fossero state migliori, avremmo potuto salpare l'ancora nuovamente pernottando in piccole baie, oppure esplorarne delle nuove. Nonostante ciò, l'esperienza è stata fantastica: tra mare e terraferma, posso dire che ci siamo goduti il meglio della Sardegna, senza essere miliardari. ■

A destra: il ristorante Archivolto e le sue delizie gastronomiche; sotto: Daniel Elkan

Right: Archivolto restaurant and its gastronomic delicatessen; below: Daniel Elkan

### COME PRENOTARE/ HOW TO BOOK

#### Motus Travel

+39 079 200 5082

[www.motus.sardinia.it](http://www.motus.sardinia.it)

#### Boomerang Yachting Charter

+39 078 924 293

[www.boomerangcharter.com](http://www.boomerangcharter.com)

Boomerang offre charter con skipper da €2680 per una settimana (prezzi in vigore dal 23 agosto al 13 settembre) e poi da €2180 sempre a settimana (prezzi in vigore dal 14 settembre al 31 dicembre).

#### Hotel Arathena

+39 078 965 451

[www.arathena.it](http://www.arathena.it)

#### Motus Travel

+39 079 200 5082

[www.motus.sardinia.it](http://www.motus.sardinia.it)

#### Boomerang Yachting Charter

+39 0789 24293

[www.boomerangcharter.com](http://www.boomerangcharter.com)

Boomerang offers skippered charters from €2,680 for a week (prices valid 23 August to 13 September) and then €2,180 for a week (prices valid 14 September to 31 December)

#### Hotel Arathena

+39 0789 65451

[www.arathena.it](http://www.arathena.it)

Sardinia. In small towns like this, we find the locals to have an easygoing, friendly manner. That night's treat is a desert of seadas, a Sardinian desert of cheese, pastry and honey, washed down with a shot of mirto, a local liqueur.

Sailing leaves you at the mercy of the weather. Though summer in Sardinia usually means sunshine all week, for us it didn't. Strong winds greeted our arrival in Portisco on the first day, and our skipper Anna had sensibly advised that we should wait in the shelter of the marina until it became calmer instead of braving choppy seas.

We console ourselves with cappuccinos in the pretty cafes along the marina waterfront and card games in our yacht's cosy lounge. Though the cabins are small, they have a bijou feel, and the below-deck kitchen lounge is compact but cosy. The limits on space and privacy mean that sailing with friends becomes a team effort, with tidiness a prize asset.

Journeying back to the mainland to check out the marina of Porto Rotondo, we defy a sudden downpour to dance on deck playing Beach Boys tunes on the boat's stereo system.

Having spent a week sampling Sardinia's coastline, we cannot resist the temptation to spend a couple of days a few miles inland. Mario has selected a wonderful spot for us: San Pantaleo. Most guidebooks do not even give it a mention, but this charming village is only 20 minutes' drive into the hills from the glamorous Costa Smeralda, the showy playground of millionaire yacht owners.

San Pantaleo's piazza is pure unpretentious charm. At any time of day or evening, a blend of locals and visitors sit al fresco at Caffè Nina which serves up olives, cheese and honey on freshly made pane *carasau*. The Hotel Arathena makes a gorgeous base, with a sunny courtyard pool looking out across the hills



opposite and a magnificent restaurant. Climbing through the dense vegetation on the hill walk nearby, we glimpse the Sardinian coast and islands beyond it... all awaiting further exploration. Had the weather been better overall, we would have had the chance to anchor at night in little bays rather than needing the shelter of marinas. Nevertheless, between sailing and a trip inland, I can truly say we enjoyed the best of Sardinia without being millionaires. ■

